

La società Alfa S.p.A., costituita nel gennaio 2013, ha un capitale di euro 1.000.000 diviso in n. 1.000.000 azioni del valore nominale di euro 1 ciascuna così suddiviso tra i soci:

- Tizio n. 600.000 azioni
- Caio n. 300.000 azioni
- Sempronio n. 100.000 azioni.

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da Mevio, presidente, e da Filano e Gaio, consiglieri.

Il collegio sindacale è composto da Primo, presidente, Secondo e Terzo, sindaci effettivi.

In base alle vigenti disposizioni statutarie

- L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno;
- Nulla è disposto in ordine al soggetto legittimato a convocare l'assemblea dei soci;
- Possono intervenire in assemblea i soci che abbiano depositato le proprie azioni presso al sede sociale almeno 5 giorni prima della data di svolgimento dell'assemblea stessa.

Nel febbraio 2013 il socio Tizio ha trasferito alla società Alfa S.p.A. la piena ed esclusiva proprietà di un fabbricato industriale in Roma alla via Nomentana n. 500, affinché utilizzi il fabbricato stesso per l'attività sociale.

A fronte di tale trasferimento si è provveduto ad iscrivere all'attivo del bilancio il bene immobile per l'importo euro 900.000, pari al valore che il consiglio di amministrazione ha ritenuto congruo sulla base dei valori immobiliari correnti nella zona.

In relazione a ciò al passivo del bilancio è stata iscritta la posta di euro 900.000 a titolo di versamento in conto capitale effettuato dal socio Tizio.

Successivamente la società è stata citata in giudizio da Empedocle, dante causa di Tizio relativamente all'immobile *de quo*, il quale ha rivendicato la proprietà dell'immobile stesso, assumendo che l'atto di acquisto da parte di Tizio era affetto da nullità.

La società peraltro ha resistito in tale giudizio, ritenendo del tutto infondata la pretesa di Empedocle, onde la causa è pendente innanzi all'autorità giudiziaria competente.

Nel marzo 2013 il consiglio di amministrazione ha progettato un aumento di capitale a pagamento di euro 500.000, riservandosi di convocare all'uopo l'assemblea dei soci.

A fronte di tale divisato aumento il socio Caio ha effettuato, sempre nel marzo del 2013, un versamento in denaro di euro 500.000.

Nel luglio del 2013 il consiglio di amministrazione per monitorare l'andamento dell'attività economica ha provveduto a redigere una situazione patrimoniale aggiornata al 30 maggio 2013, redatta con i medesimi criteri del bilancio di esercizio, dalla quale risultano utili per euro 910.000.

Successivamente si è provveduto a redigere un'ulteriore situazione patrimoniale aggiornata al 30 settembre 2013, redatta con i medesimi criteri, dalla quale risultano, oltre agli utili del periodo 1 gennaio - 30 maggio 2013, anche perdite maturate nel periodo 1 giugno - 30 settembre 2013, per euro 1.000.000.

Nei primi giorni di ottobre 2013 Tizio ha provveduto a versare alla società la somma euro 100.000 a titolo di versamento in conto capitale.

Ciò posto, Filano ha di sua iniziativa convocato l'assemblea dei soci presso lo studio del notaio Romolo Romani, in Roma via Aurelia n. 1, per deliberare:

- l'aumento del capitale sociale mediante imputazione a capitale della somma iscritta al passivo del bilancio a fronte del trasferimento immobiliare effettuato da Tizio, nonché la somma di euro 100.000 dal medesimo versata in conto capitale,

precisandosi che le azioni emesse a fronte di tale aumento dovranno essere assegnate a tutti i soci in proporzione alle azioni da ciascuno di essi detenute;

- L'ulteriore aumento del capitale mediante imputazione a capitale della somma versata da Caio, precisandosi che le azioni emesse a fronte di tale aumento dovranno essere assegnate al solo Caio.

Il giorno fissato per l'assemblea intervengono presso lo studio del predetto notaio Tizio, Caio, Mevio, Filano, Primo e Secondo.

Sempronio, Gaio e Terzo non sono intervenuti, ma, se proprio necessario, se ne può ottenere la presenza in assemblea.

I soci inoltre nei giorni precedenti all'assemblea hanno avvisato il consiglio di amministrazione che essi non sarebbero disponibili al preventivo deposito dei titoli azionari presso la sede sociale, ma solo ad esibirli in assemblea, ove ritenuto necessario.

Il candidato, assumta la veste del predetto notaio, rediga l'atto o gli atti necessari ad attuare la volontà delle parti, adeguandoli, ove necessario, alle inderogabili disposizioni di legge e supponendo che nella preparazione dell'operazione ci si sia attenuti ai suoi suggerimenti.

In parte teorica si tratti degli istituti coinvolti nella fattispecie in esame.